



Associazione Fiab TANDEM, Natura e Turismo in Bicicletta.

Aderente FIAB, Federazione Italiana Amici della Bicicletta.

Sede presso il circolo Arci Costa Azzurra, La Macine.

Indirizzo: via Firenze, 253 - 59100 Prato.

In sede ogni Martedì dalle ore 21,30.

web: www.associazioni.prato.it/tandem

e-mail: tandem@associazioni.prato.it

Prato, 22 novembre 2006

MOBILITA' CICLISTICA URBANA, A e PER PRATO.

La commissione europea, già alla fine degli anni 90, ha emesso un documento sulla mobilità ciclistica denominato: **Città in bicicletta, pedalando verso l'avvenire**. Su questo documento sono evidenziati i vantaggi dell'utilizzo del mezzo "bicicletta" come valida alternativa all'uso dell'automobile nei brevi spostamenti, sia in ambito urbano che non.

Nella nostra città, negli scorsi anni, sono state realizzate alcune piste ciclabili, le quali risultano finalizzate principalmente ad attività ludica o di tempo libero. Dobbiamo comunque riconoscere che alcuni dei tratti di queste piste ciclabili, hanno anche una funzione di utilizzo per la mobilità urbana. Basti pensare ai percorsi lungo il fiume Bisenzio che sono di collegamento tra vari quartieri della città oppure alla ciclabile di collegamento tra il polo scolastico di Reggiana ed il centro storico. E' ovvio constatare che la realizzazione delle suddette piste ciclabili ha fatto riscoprire a molti cittadini, il piacere di muoversi in bicicletta. Inoltre, tenendo presente che in questi anni la nostra città è soggetta ad interventi di trasformazione urbanistica molto importanti, dobbiamo cogliere l'occasione per attuare quegli interventi di realizzazione di nuovi percorsi ciclabili o ciclo-pedonali che saranno a garanzia di mobilità sostenibile e di vivibilità nell'area urbana.

Proprio partendo dalle queste constatazioni, invitiamo i nostri amministratori ad incentivare maggiormente, quella che può essere definita, "domanda di mobilità sostenibile". Con questo obiettivo, l'Associazione Tandem, presenta alcune proposte, sia di primo intervento che strutturali, per incentivare, sostenere e rendere più sicura la mobilità ciclistica nella nostra città:

- Istituzione di un apposito "Ufficio Biciclette", inserito nell'area dei servizi alla mobilità, con la funzione di raccordo tra i cittadini utenti ciclisti e gli uffici tecnici comunali preposti a gestire tali aspetti.
Si possono prendere ad esempio realizzazioni già effettuate in altre città, quali ad esempio, Ferrara.
Ricordo che nella brochure della Commissione Europa, sopra citata, la istituzione di un ufficio biciclette specifico è definita: "Condizione Primaria per lo sviluppo di una mobilità ciclistica realistica ed efficace".
- Attivare una serie di servizi finalizzati a proteggere le biciclette dai frequenti furti che tendono a scoraggiarne l'utilizzo. Servizi quali, parcheggi per biciclette più sicuri

e sistemi di marcatura/marchiatura. Vedi ad esempio i sistemi di marchiatura biciclette attuati a Bologna dalla locale azienda di trasporto pubblico ed erogati a costi contenuti ai cittadini utenti ciclisti.

Sempre con l'obiettivo di rendere più sicura la sosta delle biciclette riteniamo utile incentivare l'installazione di rastrelliere bloccatelaio omologate, presso le stazioni ferroviarie, ospedali, centri sanitari, scuole, uffici pubblici, esercizi privati, ecc. Sostenendo e promuovendo anche accordi con le categorie economiche per incentivare l'installazione di rastrelliere omologate, presso varie tipologie di esercizi e attività private.

- In sede di bilancio, assegnare sufficienti risorse per la manutenzione e la messa in sicurezza dei percorsi ciclabili già esistenti. Con interventi mirati anche a installare una adeguata segnaletica che aiuti l'utente ciclista a orientarsi lungo i percorsi ciclabili. Vedi segnaletica proposta dalla Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta, www.fiab-onlus.it.) a livello nazionale e congruente alle norme del codice della strada.
- Progettare e realizzare nuove direttrici ciclabili di collegamento tra il centro della città e le periferie, tra i vari quartieri della città, nonché di collegamento tra le aree a verde pubblico e da e per le scuole, con soluzioni in sede propria o promiscua (ciclo-pedonale). Tra i percorsi ciclabili da realizzare con priorità, ci sono quelli di collegamento tra le zone centrali e le aree residenziali e produttivo/commerciali poste a sud della città.
- Stesura di un vero e proprio Piano pluriennale per la Mobilità Ciclabile, inserito nel più generale Piano Urbano della Mobilità (PUM), con definizione, dei principali interventi da eseguire, delle regole di intervento da attuare nel caso di realizzazione di nuove strade o manutenzione straordinaria di quelle già esistenti nel rispetto dell'articolo 10 legge 366/98.

Al fine delle richieste sopra citate, ricordiamo che la Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) mette a disposizione di enti e privati, un ufficio tecnico per consulenze e progettazioni, vedi sito www.fiab-onlus.it

Per Fiab Tandem
Il Consiglio Direttivo